

Nella segnalazione a Parlamento e Governo le garanzie minime per scegliere il socio privato

Servizi locali, i paletti dell'Autorità

Giampaolino chiede anche di poter esprimere un parere sull'in house oltre a quello dell'Antitrust

Anche l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici scende in campo sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali e analizza le regole (e la rilevante eccezione dell'in house) dettate dalla manovra estiva (DL 112/2008, articolo 23-bis).

L'intervento è contenuto in una segnalazione inviata il 4 dicembre a Governo e Parlamento in cui sono suggerite le questioni che il regolamento di attuazione della norma dovrebbe contenere per garantire la massima concorrenza in questo settore.

Le competenze

Anche se il decreto affida il giudizio sulle richieste dell'ente locale di affidare il servizio in house all'Antitrust, l'Autorità guidata da **Luigi Giampaolino** fa sapere a Governo e Parlamento di ritenersi direttamente coinvolta. Si legge infatti nella segnalazione: «È da ritenersi, che tra le Autorità chiamate a esprimere il proprio parere sia inclusa anche questa Autorità». Questo perché la norma riguarda

«procedure sulle quali l'Autorità deve vigilare». E l'Authority si spinge fino a chiedere di individuare in caso di pareri divergenti tra le varie Autorità competenti un soggetto decisore di ultima istanza.

La via ordinaria

L'Autorità auspica che l'affidamento del servizio possa avvenire anche con le gare per selezionare i soci operativi. In questo caso, per affidare il servizio a una società mista secondo la formula del partenariato pubblico sono necessarie, secondo la segnalazione queste condizioni:

1) gara unica per l'affidamento del servizio pubblico e per la scelta del socio «industriale od operativo»;

2) la previsione nel bando dei requisiti di selezione del socio;

Il testo della segnalazione sui servizi pubblici locali su Internet all'indirizzo:

www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com

3) l'indicazione fin dal bando delle attività da affidare;

4) l'indicazione della durata della partecipazione del socio che deve coincidere con quella dell'affidamento;

5) le modalità per l'uscita del socio;

6) la disciplina dei rapporti interni tra società mista e socio privato, nonché dei rapporti tra socio pubblico e soci privati.

Il servizio idrico

L'Autorità ha anche concluso l'indagine sugli affidamenti del servizio idrico integrato. Dei 65 casi analizzati in cui le autorità d'ambito hanno affidato a società pubbliche la gestione del servizio solo sei sono risultati pienamente conformi alle prescrizioni del Codice dei contratti pubblici e delle norme di settore in materia di affidamenti del servizio idrico. Quaranta sono i contratti sicuramente non conformi. Sui rimanenti 19 casi l'Authority ha deciso un supplemento di indagine. ■

VALERIA UVA

LE PROPOSTE DI MATTEOLI

«Dialogo con le Soa»

Nessuno vuole provvedimenti punitivi nei confronti delle Soa. Se c'è qualcosa ancora da rivedere siamo disponibili. Il ministro delle Infrastrutture, **Altero Matteoli**, intervenuto al convegno **Unionsoa**, svoltosi a Roma il 2 dicembre, apre uno spiraglio alle diverse richieste delle società di attestazione. Secondo Matteoli qualche intervento può essere realizzato «già nel decreto anti-crisi». Nessun cenno invece al regolamento di attuazione del codice appalti «che sembra - ha commentato il presidente di **Unionsoa**, **Antonio Bargone** - una strada preclusa».

Proprio Bargone ha illustrato il disagio delle Soa di fronte ad alcune novità del regolamento ora al Consiglio superiore dei lavori pubblici. «Non si capisce ad esempio cosa sia la verifica permanente dei requisiti delle imprese che ci viene chiesta - ha spiegato il presidente - inoltre le nostre armi sono spuntate perché non abbiamo accesso alle banche dati pubbliche». Bargone ha chiesto quindi a Matteoli «un tavolo tecnico tra Soa, Ministero e imprese».

Il presidente dell'**Ance**, **Paolo Buzzetti** si è detto favorevole alla proposta **Unionsoa** di superare «la logica della cifra d'affari e di pensare a requisiti di qualificazione che premiano la qualità».

Il sottosegretario al Lavoro, **Pasquale Viespoli**, ha annunciato la nascita della commissione consultiva che in base al Testo unico sulla sicurezza dovrà elaborare i criteri di verifica dei requisiti delle imprese edili. ■

V.Uv.

Sì dalla commissione Ambiente della Camera

DL prezzi senza modifiche

Passa in commissione Ambiente della Camera senza modifiche il decreto legge sul caro prezzi in edilizia. L'ottava commissione ha trovato, infatti, una intesa bipartisan sul DL 162 che ha consentito il ritiro di tutti gli emendamenti presentati. La scelta è stata dettata dai tempi: il decreto deve essere convertito in legge entro il 22 dicembre e si sta verificando se esistono i tempi e gli spazi per un'eventuale terza lettura al Senato, prima di dar corso a modifiche che renderebbero obbligatorio questo passaggio.

«Solo dopo queste verifiche capiremo se ammettere modifiche» chiarisce uno dei relatori, **Franco Stradella** (Pdl). Resta quindi confermata la compensazione degli au-

menti dei materiali sulle lavorazioni del 2008, comprese quelle iniziate negli anni precedenti sui materiali che un successivo decreto Infrastrutture dovrà individuare. Per chi ha contenziosi in corso con l'ente appaltante, l'indennizzo sarà vincolato da cauzione.

La Finanziaria

Non è passato l'emendamento che permetteva alle imprese che vantano crediti con la Pa non pagati di portare in detrazione la somma attesa dalle imposte da versare per l'anno in corso. Il Governo ha sostenuto che la questione è già stata affrontata con il decreto anti-crisi. Sarà rinviata alle scelte dell'Aula invece l'ipotesi di esclusione dal patto di stabilità di alcuni investimenti infrastrutturali per

gli enti locali virtuosi: le cifre che accompagnano questo emendamento parlano di cantieri immediatamente attivabili per un totale di cinque miliardi con una previsione di valore equivalente a un punto percentuale di Pil.

Il Governo ha chiesto più tempo per valutare la modifica ma non si è chiuso a riccio. Anzi: come ha spiegato il sottosegretario all'Economia, **Giuseppe Vegas**, alla commissione Bilancio del Senato «la revisione del patto di stabilità interno è in effetti l'unico tema su cui potrebbe esserci spazio per un approfondimento nell'ambito dell'esame del disegno di legge finanziaria per il 2009». Tutto rinviato quindi al giudizio dell'Aula del Senato che partirà dal 9 dicembre. ■

V.Uv.

DL SFRATTI

Caro mutuo, Iacp in aiuto

Mobilizzazione degli Iacp contro le procedure esecutive di mutuatari insolventi; estensione ai capoluoghi di provincia delle tutele per gli inquilini sotto sfratto. Queste le principali novità contenute nel cosiddetto decreto «sfratti» (158/2008) licenziato la scorsa settimana dall'aula della Camera, con un voto bipartisan. Il testo passa al Senato, che lo dovrà approvare entro la scadenza del 19 dicembre. Fra le novità, arrivate con alcuni emendamenti dell'ultim'ora, anche 30 milioni attribuiti al piano casa, «scovati» dal sottosegretario alle Infrastrutture, **Mario Mantovani**. Il relatore del provvedimento, **Vincenzo Gibino**, si è invece soprattutto speso per la possibilità di acquisto, da parte di Iacp di «immobili sottoposti a procedura esecutiva immobiliare o concorsuale, occupati a titolo di abitazione principale, da un mutuatario insolvente». ■

M.Fr.

GIURISPRUDENZA

Progettisti, l'avvalimento è sempre ammesso

L'avvalimento per i professionisti è sempre possibile, anche se il bando di gara non lo prevede espressamente. A puntualizzarlo è la terza sezione-quadro del Tar Lazio, intervenuta con la sentenza n. 10565, depositata il 24 novembre.

In prima battuta, il Tar rafforza la portata dell'articolo 53 comma 3 del codice appalti (che «espressamente consente agli operatori economici di avvalersi di progettisti qualificati»), mettendolo in relazione con l'articolo 49 dello stesso codice (relativo all'avvalimento in genere) e con gli articoli 47 e 48 della direttiva Ue 18/2004 sugli appalti pubblici di lavori, che permettono al «concorrente di soddisfare dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo o di

attestazione, avvalendosi di un altro soggetto».

Dopo la doverosa premessa di carattere normativo, il collegio giudicante (presidente Di Giuseppe, consigliere Taglienti, estensore Realfonzo) ha ritenuto possibile il «prestito» dei requisiti nonostante «il mancato richiamo nel bando di gara». «L'interpretazione di previsioni del bando incomplete o perplesse non può comportare una restrizione delle posizioni soggettive dei concorrenti, se direttamente riconosciute dalla normativa comunitaria», spiega la decisione, censurando implicitamente l'operato della Asl di Ostia che aveva pubblicato una gara per progettazione e realizzazione di un nuovo ospedale, omettendo di indicare espressamen-

te la possibilità di avvalimento anche per le prestazioni di ingegneria e architettura.

La lacuna provocava un ricorso di un'altra impresa concorrente, sul quale interveniva il Tar Lazio, chiarendo: «Le perplessità interpretative scaturiscono necessariamente dalla formulazione del bando in dissonanza con le disposizioni del codice e i principi dell'ordinamento comunitario».

E sull'avvalimento, compreso quello dei progettisti, le leggi vigenti sono chiare e lo ammettono senza limiti, ma i giudici amministrativi continuano a intervenire, precisando la portata di un istituto nuovo e spesso fonte di dubbi per gli enti appaltanti. ■

G.Mast.

Panorama

Bonus 36% trasferibile dall'impresa al privato

La detrazione Irpef del 36% per il recupero edilizio si può trasferire dall'impresa edile vincitrice all'acquirente. Lo ha precisato l'agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 457/E. Gli esperti fiscali hanno ricordato come il trasferimento dello sconto sia possibile sia per le vendite del privato che dell'impresa a condizione che il venditore non ne abbia già usufruito. ■

Sicurezza sul lavoro, 30 milioni alle Regioni per la formazione

Dopo il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni è atteso in «Gazzetta» il decreto attuativo del testo unico della sicurezza che assegna 30 milioni alle Regioni per campagne informative e formazione sui temi della sicurezza sul lavoro. ■

Immobiliare, è nata IntegraRe per la qualità nello sviluppo

Nasce a Roma IntegraRe, un laboratorio per la promozione della qualità nelle iniziative di sviluppo e valorizzazione immobiliare pubblica e privata. L'associazione offre attività di ricerca, sperimentazione, formazione. Tra i soci fondatori **Luca Leone**, **Paola Conio**, **Paolo Novi**, **Giorgio Lombardi**, **Alessandro Iadecola** e **Levino Petrosimolo**. ■

Responsabilità dei tecnici Pa, convegno Unitel a Recanati

La responsabilità dei tecnici degli enti locali in base al codice dei contratti è il tema dell'incontro organizzato dall'Unitel, l'associazione dei tecnici degli enti locali, per il 13 dicembre a Recanati (Mc). ■